

Un filo teso tra Brescia e l'India per annodare reti di solidarietà

Dalla Cittadini spa inviato un nuovo telaio al retificio dell'isola di Rameshwaram in cui lavorano 30 donne

Cooperazione

Elisabetta Nicoli

■ Dall'antica sapienza dell'artigianato di Montisola a nuovi germi di futuro per l'India povera della costa meridionale: si consolida la rete di collaborazione intrecciata dopo lo tsunami del 2004, aprendo nuove opportunità d'occupazione per le donne e prospettando un ampliamento della gamma produttiva. Si è annodato un legame forte tra l'azienda Cittadini spa di Paderno Franciacorta, moderna erede di una tradizionale vocazione lacustre divenuta leader europea nella fabbricazione di reti, e la Caritas della Diocesi di Sivagangai, impegnata a risollevare le sorti di un territorio messo a dura prova.

«**Tutti insieme**». Idealmente nuove maglie si aggiungono, con il coordinamento della Fondazione Giuseppe Tovini,

al progetto delle «Reti di solidarietà femminile». L'arrivo di un settimo telaio meccanico, partito da Paderno il 19 gennaio scorso, comporterà formazione tecnica e trasferimento di know-how al personale del retificio «Sangaman», dopo mesi di lavoro per la messa a punto della strumentazione necessaria.

«Tutti insieme» è il significato in lingua tamil del nome dato alla fabbrica che, inaugurata nell'agosto 2008, garantisce lavoro a una trentina di vedove e, riscattandole da uno stato di tradizionale emarginazione, le fa protagoniste del proprio futuro e dello sviluppo della comunità.

Nel nome hanno sintetizzato l'esperienza in atto e la «filosofia della rete», richiamata dall'imprenditrice Pia Cittadini: «Tutti i nodi sono punti di forza e tutte le maglie si rafforzano lavorando insieme». Il nuovo intervento, che va a incrementare il lavoro femminile e le speranze di

Il progetto coordinato dalla Fondazione Tovini è nato dopo lo tsunami



All'opera. Donne indiane al lavoro nel retificio

crescita sull'isola di Rameshwaram dove ha sede il retificio, dà continuità all'iniziativa avviata nel 2007 da Giovanni Cittadini con la creazione della partnership che ha coinvolto anche la Cei, la Regione Lombardia, la Fondazione Cariplo e l'associazione Aidda per la costruzione dell'edificio, l'acquisto e l'avvio degli impianti e la formazione del personale. L'iniziativa viene dedicata alla sua memoria dalla consorte e dai figli, impe-

gnati nella gestione dell'azienda che vive nel suo insieme lo spirito di solidarietà sociale partecipando al progetto «con entusiasmo», come rimarca il figlio Marco.

Sviluppo. Si guarda, in prospettiva, alla completa autonomia tecnica ed economica del retificio: all'autosviluppo della comunità locale favorito dal ruolo attivo delle donne, con la trasmissione di competenze che fanno storicamente parte della tradizione delle nostre zone lacustri dedite alla fabbricazione di re-



Imprenditrice. Pia Cittadini



L'ispiratore. Giovanni Cittadini

ti con l'impegno di mani femminili. L'iniziativa procede «in totale sintonia» con la Fondazione Tovini che «da sempre svolge la sua missione pedagogica con apertura alla mondialità», come ha sottolineato il presidente Michele Bonetti. Il progetto partecipato trasferisce con gli aspetti tecnici uno stile di solidarietà, secondo l'annotazione del coordinatore in loco Bruno Salvinelli; parole di apprezzamento sono giunte da Giovanni Aliprandi e Giulio Maternini in rappresentanza della Fondazione. //